



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO

DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 4 GIUGNO 2025

L' anno **duemilaventicinque**, il giorno **quattro** del mese di **giugno**, alle ore **12.45**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' Avv. Antonio Loconte, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;**
- 2) **L.R. 17/2015. DISCIPLINA DELLA TUTELA E DELL'USO DELLA COSTA;**
- 3) **VARIE ED EVENTUALI.**

IL VICE PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Loconte, Cormio P., Cozzoli, De Toma,

ASSENTI: Cornacchia, Cirillo, Laurora.

Componenti	Orario ingresso	Orario uscita	PRESENTE / ASSENTE
CORNACCHIA Irene	/	/	assente
LOCONTE Antonio	12.30	13.30	presente
CORMIO Patrizia	12.30	13.30	presente
COZZOLI Emanuele	12.45	13.30	presente
DE TOMA Pasquale	12.45	13.30	presente
LAURORA Tommaso	/	/	assente
CIRILLO Luigi	/	/	assente

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

Il vice Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il vice Presidente, richiamato quanto relazionato dalla Presidente nel corso della precedente seduta, si riferisce alla presentazione della proposta di legge che di fatto viene a riformulare l'attuale impianto normativo regionale sulle problematiche costiere, intervenendo segnatamente sui problemi che interessano il demanio marittimo nella nostra Regione.

Si è già sinteticamente descritto l'assetto normativo su cui gli interventi regionali andranno ad incidere, il quale si sostanzia nella L.R. 17/2015 e nel Piano Regionale delle Coste di seguito varato dall' Autorità Regionale: è dunque innovativamente rispetto a tale disciplina che si è ritenuto di dare luogo a una revisione della normativa per semplificare le procedure del ridetto Piano Regionale e consentire ai Comuni di dotarsi in tempi ragionevolmente celeri di strumenti di

gestione del demanio marittimo, caratterizzati da snellezza ed efficacia.

Più specificamente, i Comuni hanno coralmemente manifestato l'esigenza di disporre di uno strumento di pianificazione che individui, in primis, esattamente i lotti da porre a gara, ciò in coerenza con le prescrizioni emergenti dall'attuale quadro normativo statale - cioè il D.L. 131/2024, convertito con modificazioni nella L. 166/2024) – il quale fissa il termine ultimo del 30 giugno 2027, giorno sino al quale devono intendersi prorogati gli attuali titoli, per avviare quindi le procedure di affidamento.

Per correttamente inquadrare il contesto in cui si pone l'iniziativa regionale, merita evidenziarsi il limitatissimo numero di comuni costieri che ha di fatto predisposto il proprio piano, circostanza questa che ha indotto il legislatore regionale a intervenire sulle cause che hanno determinato tale situazione, facendo sì che gli enti interessati possano addivenire in tempi ragionevoli al varo dei rispettivi strumenti.

I consiglieri chiedono al vice Presidente se egli abbia personalmente contezza della situazione locale, segnatamente con riferimento al punto in cui sia pervenuto l'iter relativo al varo del Piano Comunale delle Coste.

Il Vice Presidente, richiamandosi a quanto esplicitato nel corso della precedente seduta dalla Cons. Cornacchia, chiarisce di non aver contezza se non del fatto che il Servizio competente abbia comunque attivato le verifiche tecniche preliminari alla definizione dello strumento, nulla tuttavia sapendo dello stato dell'arte in senso più specifico.

I Consiglieri, dato atto, ribadiscono la necessità che si proceda all'audizione del Dirigente, al fine di essere resi edotti dello stato dell'arte, chiarendo in primis quale debba essere il coinvolgimento della parte politica nell'elaborazione delle direttive da porsi a base del varando strumento.

Il vice Presidente, dato atto a sua volta, mentre assicura che sarà sua cura dare seguito alle richieste dei colleghi, specifica come dal prosieguo dell'analisi della proposta legislativa emergerà

con ancora maggiore evidenza l'enfatizzazione del protagonismo dell'ente territoriale nella gestione del patrimonio costiero, meglio definendosi in tal senso i quesiti che sarà opportuno rivolgere alla parte tecnica.

Il vice Presidente prosegue quindi la propria relazione, descrivendo i caratteri salienti della complessiva proposta di riforma regionale – la quale, come sopra accennato, si sostanzia in due strumenti normativi fortemente interconnessi – mediante i quali si perviene al superamento tanto della L. 17 che del Piano Regionale delle Coste tuttora vigente.

Il vice Presidente spiega come la legge di nuova introduzione contenga i principi generali e le finalità per un' efficace gestione del demanio costiero e portuale, da attuarsi entro il rigoroso rispetto del riparto di competenze amministrative tra enti, con previsione di un regime transitorio per tutti quei comuni che hanno già avviato l'iter di pianificazione, pur non avendolo tuttora portato a compimento.

Di grande interesse, in considerazione dell'area di competenze attribuite al Consesso, è poi da ritenersi il sistema di norme emergente dal Regolamento attuativo della legge, in cui sono di fatto enucleate e accuratamente dettagliate le regole poste a presidio dell'attività pianificatoria comunale, le quali si palesano improntate a snellezza e semplificazione. Le soluzioni elaborate nella proposta di legge vengono quindi sinteticamente riassunte dal Vice Presidente come di seguito:

- in primis, eliminazione del Piano Regionale delle Coste e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, sostituito integralmente dalle disposizioni contenute nel varando testo di legge e nel Regolamento attuativo;
- introduzione del Quadro di Assetto del Demanio Costiero della Regione Puglia, ossia di un documento regionale di natura tecnica con valenza conoscitiva - di per se privo di valenza pianificatoria e slegato dalla pianificazione comunale - contenente il complesso delle conoscenze

sulla consistenza, sul grado di utilizzazione del demanio marittimo e sul suo stato di conservazione fisica, ambientale e paesaggistica;

- previsione, per il settore della portualità, del c.d. il Quadro di Assetto dei Porti della Regione Puglia, recentemente approvato con D.G.R. n. 606 del 12 maggio u.s.;
- codificazione della procedura di redazione ed approvazione dei Piani Costieri Comunali secondo le regole della c.d. copianificazione, onde garantire l'attuazione di una pianificazione integrata, in grado di considerare non solo il mare ma anche le sue connessioni con la città e il paesaggio circostante;
- eliminazione, nella pianificazione del territorio costiero, della categoria definita "spiaggia libera con servizi", rivelatasi nella prassi applicativa foriera di un serie di criticità: sul punto, la nuova normativa, forgiando all'uopo i concetti innovativi di "costa utile" e di "costa fruibile", viene a proporre la distinzione delle aree incluse nel demanio marittimo in spiagge libere (nella misura di almeno il 60%) e spiagge concesse (nella misura al massimo del 40%), le quali dovranno essere assicurate per tratti omogenei di costa al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di spiaggia di pari pregio e bellezza.

I consiglieri, ringraziando il Vice Presidente per l'esaustiva descrizione dei principi posti a base della nuova disciplina, chiedono allo stesso di aggiornare la seduta, al contempo facendo richiesta che la prossima sessione sia specificamente dedicata alla descrizione delle competenze attribuite al Comune nell'architettura della introducenda disciplina.

Il vice Presidente, dato atto, assicura che si renderà senz'altro parte diligente in tal senso, aggiornando quindi la seduta, la quale termina alle ore **13.30**.

Il Presidente f.f.

Avv. Antonio Loconte

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo